

VareseNews

Heysel: 25 anni dopo, il racconto di chi c'era

Pubblicato: Venerdì 28 Maggio 2010

✖ Sono passati **venticinque anni da quella sera maledetta**. Una sera iniziata con le speranze di milioni di tifosi che, una volta accesa la televisione, si videro sbattuti in faccia una tragedia che nessuno poteva immaginare. Il **29 maggio '85**, giorno della finale di Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool, lo stadio Heysel diventò teatro di **una delle peggiori serate che lo sport mondiale ricordi**: 39 morti, centinaia di feriti, una partita giocata e successivamente travolta dalle polemiche. Polemiche che oggi non servirebbe alimentare: per ricordare una data rimasta impressa nella mente di tutti abbiamo scelto di **affidarci alle parole di chi era là**, con una sciarpa bianconera al collo e con la speranza di sollevare per la prima volta la Coppa più ambita d'Europa.

Claudio si trovava nel settore "Z" dell'Heysel, quello travolto dalla furia degli hooligans del Liverpool; **Gigi invece era dalla parte opposta** dove era assiepata la gran parte dei tifosi della Juve: entrambi sono tornati in Italia sani e salvi, a differenza di tanti altri. Le loro sono testimonianze diverse perché diverso era il punto di vista, ma anche testimonianze terribilmente simili per quanto riguarda la sostanza. **Due pagine lunghe e intense, da leggere dall'inizio alla fine, in silenzio**, per riflettere su quello che accadde e per rendersi conto una volta di più di come sia necessario fare di tutto per evitare il ripetersi di tragedie simili.

Gigi: «Heysel, la notte prima del massacro»

Claudio: «Una bottiglia frantumata e tanto sangue: la strage iniziò così»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it